



Istituto Istruzione Superiore

"CARLO ROSSELLI"



Erasmus+



ECDL
European Computer
Driving Licence

Sede – Via Giotto, 10 16153 Tel. 010 80.78.617 / 010 80.78.602 Genova – Sestri P.

Mail: geis02200p@istruzione.it PEC: geis02200p@pec.istruzione.it Sito Web : www.istitutorosselli.gov.it

INDIRIZZI DI STUDIO :

- AMMINISTRAZIONE, FINANZE E MARKETING con le due articolazioni RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING e SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI,
- TURISTICO

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

CAPO I - Principi generali

Art. 1

Il presente Regolamento è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'art. 10.3 comma a, del [D.Lgs. 297/1994](#) ed ha pertanto carattere vincolante. E' uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Esso è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse degli Studenti", emanato con il [D.P.R. 249/1998](#), del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il [D.P.R. 275/1999](#), del [D.P.R. 10 ottobre 567/1996](#), e sue modifiche e integrazioni, accoglie al suo interno le norme poste dall'ordinamento a tutela della personalità e dei dati sensibili come individuati dal Codice per la protezione dei dati personali dell'1 gennaio 2004 e le normative per la sicurezza di cui al [decr. lgsl. 626/90](#) Specie per quanto attiene alla tutela della salute e all'abbattimento delle barriere per una reale integrazione dei portatori di handicap.

E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art.2

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all' Istituzione scolastica quali: regolamento per il fumo, regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati (laboratori, palestra, biblioteca, sale studio), regolamento del Comitato Studentesco, regolamento dell'Assemblea degli Studenti, procedure attuative secondo il sistema Qualità. E' inoltre possibile dotarsi di altri regolamenti specifici, compresi quelli per disciplinare l'assemblea di classe. Detti regolamenti sono redatti e adottati tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica quale liberamente espressa attraverso gli organi attivati.

Art. 3

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di innovazione e orientamento che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e della scelta scolastica delle famiglie nell' ambito della legislazione vigente. Sono considerati incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione alla vita della scuola di tutte le componenti dell'istituto, manifestazioni di intolleranza e qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4

La scuola riconosce il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità di appartenenza, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche ai servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove iniziative di scambi in Italia e all' estero, di inserimento e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola elabora metodologie di intervento adeguate per favorire l'integrazione e lo sviluppo agli svantaggio. studenti in situazioni di svantaggio.

Art. 5

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal [D.P.R. 567/96](#) e sue modifiche e integrazioni. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso da parte degli studenti e del personale (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

Art. 6

La scuola si propone come luogo dell'apprendimento e della pratica di civile convivenza attraverso l'osservanza delle regole formali. Il rispetto delle disposizioni relative al divieto di fumo nei locali pubblici e dell'uso di apparecchi di telefonia mobile negli edifici scolastici è affidato, prima che alle previsioni sanzionatorie di legge, alla consapevole aderenza di coloro che nella scuola vivono ed interagiscono: studenti, insegnanti, personale non docente; personale di appoggio.

Art. 7

La didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. Per le caratteristiche e le modalità di realizzazione si rinvia al Piano per la Didattica Digitale Integrata allegato al PTOF.

CAPO II - Diritti

Art. 1

Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero, aree di progetto, tutoring, formazione di gruppi misti, sostegno, FAD) tesi a promuovere il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra diverse proposte di formazione presenti sul territorio.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero e allo sviluppo della personalità.

Art. 2

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i dieci giorni che precedono la successiva prova.

Art. 3

Tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto di esprimere la propria opinione. Ciascuna componente ha il diritto di diffondere le sue idee mediante l'uso di documenti che possono essere distribuiti all'interno dell'istituzione scolastica previo parere favorevole del Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Istituto decide le modalità di affissione e pubblicazione dei documenti redatti dalle assemblee delle singole componenti e vistati dal Dirigente scolastico.

Art. 4

Ogni componente può riunirsi nelle assemblee previste dai decreti delegati; in particolare le assemblee di classe degli studenti sono considerate parte integrante del percorso obbligatorio di frequenza. Tutte le assemblee degli studenti devono concorrere alla loro formazione scolastica e vanno tenute nel rispetto dei diversi regolamenti. Gli studenti hanno diritto a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola. Gli studenti hanno



diritto di associarsi liberamente all' interno dell' Istituto mediante deposito agli atti dello statuto dell' associazione, così come previsto dal [D.P.R. 567/1996](#) e sue modifiche e integrazioni.

Gli studenti hanno diritto ad utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative come singoli o come associazioni secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni.

Art. 5

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni della comunità scolastica si informano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l' obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti e dagli organi di direzione.

La scuola, nell'organizzazione dei servizi alla persona e di counseling (anche nell'ambito del Centro Informazioni e Consulenza) opera in modo che ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell' attività formativa, sia registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. Si impegna ad applicare quanto previsto dal diritto all' obbligo in termini di legge sulla tutela dei dati personali.

Art. 6

I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all' interno della comunità scolastica nel rispetto del Codice per la protezione dei dati personali dell' 1 gennaio 2004. Lo studente al compimento del diciottesimo anno di età deve essere informato sui diritti che gli derivano dall' acquisizione della capacità di agire ed in particolare dalla predetta legge; il trattamento dei suoi dati e il passaggio di informazioni all' esterno dell' ambito di pertinenza inerenti la sua carriera scolastica potrà avvenire, da allora in poi, solo con il suo consenso scritto.

CAPO III - Doveri

Art. 1

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l' esistenza di un contesto consono all' attuazione del diritto dovere allo studio e alla formazione in modo da consentire l' equilibrato esercizio dei diritti- doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all' art. 1- Capo I.

Art. 2

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere gli impegni di studio, mantenendo un comportamento corretto e

collaborativo. Ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, degli esperti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro. Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non allontanandosi dagli spazi assegnati ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dall' edificio scolastico.

Art. 3

Gli studenti devono utilizzare correttamente le strutture; i macchinari, e i sussidi didattici; comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e seguendo i Regolamenti di laboratorio. Devono deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell' uso degli arredi; condividendo la responsabilità di mantenere funzionale e di rendere accogliente l' ambiente scolastico.

Art. 4

Nel rispetto dell'offerta formativa individuata nel POF dell' istituzione, gli studenti esprimono il loro impegno nel processo di apprendimento presentandosi a scuola con tutto l' occorrente come indicato dal Consiglio di classe e, specificamente, dagli insegnanti in servizio. Gli studenti sono

tenuti a presentarsi abbigliati in modo decoroso e senza atteggiamenti non consono. Il rispetto dovuto all'istituto e alla funzione docente richiede loro di evitare atteggiamenti provocatori e di accedere con puntualità alle classi, alle palestre e ai laboratori. Gli studenti devono avere sempre con sé il Libretto dello studente comprendente la parte identificativa, il pieghevole per le giustificazioni e quello per le comunicazioni scuola/famiglia.

CAPO IV - Disciplina

Art. 1

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità scolastica e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Lo studente può sempre chiedere di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art. 2

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in tabelle suddivise per quattro aree, che fanno riferimento:

- ③ alle sanzioni disciplinari irrogabili (Regolamento di disciplina art. 2)
- ③ alle infrazioni disciplinari relative a quanto disposto al Capo III - Doveri;
- ③ alle infrazioni disciplinari relative a quanto disposto al Capo IV - Comportamento; ③ infrazioni antisociali e di pericolosità.

Art. 3

Nella scuola è costituito l'organo di garanzia (OG) composto da:

- ③ 2 docenti designati tra gli eletti nel Consiglio d'Istituto
- ③ 2 studenti designati tra gli eletti nel Consiglio d'Istituto
- ③ 2 genitori, designati tra gli eletti nel Consiglio d'Istituto
- ③ L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari (diverse dalle sospensioni) e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. Le funzioni dell'OG sono:
 - ③ controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche, ecc.);
 - ③ facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti;
 - ③ informazione sul Regolamento di istituto (distribuzione di materiali; controllo sull'efficacia degli interventi informativi);
 - ③ assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive;
 - ③ assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4 comma 8 dello Statuto);
 - ③ intermediario con l'autorità giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso dell'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte dello studente o da chiunque ne abbia interesse.

Art. 4

Per l'irrogazione delle sanzioni all'art. 2 del Regolamento di disciplina, numeri 5) e 6), e per i relativi ricorsi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopra individuate è ammesso ricorso da parte degli studenti entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola costituito a norma dell'articolo 3. I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato. Lo studente



può chiedere la commutazione della sanzione ai sensi dell'art. 6.2 dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni all'interessato.

Art. 5

In caso di ricorso o di conflitto compito dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa, nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata mediante l'affissione in un apposito spazio.

L'OG si riunisce di norma nei mesi di ottobre e aprile per procedere all'attività di valutazione del funzionamento del Regolamento secondo le modalità prestabilite. Le riunioni dell'OG devono almeno prevedere la presenza di 3 eletti per avere validità legale. Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso.

CAPO V - Comportamento

Art. 1

Assenze e ritardi. Giustificazioni

Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare secondo l'orario delle lezioni predisposto dall'istituzione scolastica. L'ingresso è consentito a partire dalle ore 07.45. Alle 07.50 gli studenti dovranno trovarsi in classe per l'inizio delle lezioni. Dopo le 07.50 l'ingresso potrà avvenire solo da Via Antinori per la sede e sarà rilevato dalla Presidenza. Alle ore 8.00 l'accesso all'Istituto sarà chiuso. Il ritardo dovrà essere giustificato il giorno successivo dai genitori sul libretto delle giustificazioni. I ritardi, da 10' in poi, che comportano di conseguenza l'ingresso alla II ora, devono essere ugualmente giustificati dai genitori sul libretto delle giustificazioni il giorno successivo o al massimo entro due giorni. L'ingresso alla III ora sarà consentito solo in casi eccezionali, con documento giustificativo (certificato o dichiarazione) o accompagnamento del genitore.

L'uscita regolare da scuola avviene in modo autonomo senza responsabilità a carico dell'istituzione scolastica.

La puntualità all'ingresso e la regolarità nel giustificare ritardi e assenze costituiscono elementi positivi di valutazione ai fini dell'assegnazione del voto di comportamento. Al contrario, i ritardi e le irregolarità nel giustificare, se ripetuti, saranno oggetto di sanzioni disciplinari.

Le uscite anticipate per gli studenti minorenni sia in caso di indisposizione che per motivi di famiglia saranno consentite solo in presenza del genitore o di chi ha depositato la firma sul libretto. Per i maggiorenni sarà necessaria una richiesta, quando possibile, il giorno prima. In caso di mancata richiesta, si contatterà il genitore.

Forme di flessibilità nell'orario per motivi oggettivi sono previste su autorizzazione della direzione dell'Istituto.

Le assenze vanno regolarmente giustificate al rientro. Gli studenti maggiorenni presentano la giustificazione a firma propria.

In caso di assenze programmate (per motivi familiari, sportivi, di lavoro) è richiesta la preventiva comunicazione scritta.

È assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione. Ai trasgressori sarà ritirato l'apparecchio dal docente, che lo consegnerà al Dirigente Scolastico o al Collaboratore Vicario. Sarà restituito solo ai genitori dello studente.

Art. 2

Danneggiamenti

In caso di danni arrecati ai beni scolastici la riparazione (tramite ripristino a proprio carico o attraverso l'organizzazione scolastica) è compiuta con oneri spettanti a:

- ③ lo studente o gli studenti danneggiatori in solido
- ③ in caso di impossibilità di rilevare responsabilità singole, la classe, le classi o gruppi classe imputabili
- ③ in caso di impossibilità di identificazione si procederà al recupero da tutte le classi del piano o che hanno potuto utilizzare quanto danneggiato
- ③ se non è possibile agire per piano/utilizzo la responsabilità verrà suddivisa su tutte le classi dell'Istituto.
- ③

Art. 3

Identità

L'Istituto Tecnico Commerciale "Carlo Rosselli" riconosce, anche nelle norme di comportamento, una specificità propria che connota il cammino di formazione personale dei propri studenti.



Questa identità propria dell'ambito di insegnamento apprendimento dell'istituto viene costruita anche attraverso segnali esterni, per tale motivo si richiede agli studenti di presentarsi sempre con:

- ③ Libretto dello studente (identificativo dell'appartenenza e da usare per gli ingressi alle mostre)
- ③ Orario di frequenza personale (attività obbligatorie e opzionali)
- ③ Materiali occorrenti per lezioni e verifiche (compresi sussidi tecnici: libri, quaderni, fogli protocollo, calcolatrici, dizionari etc.)
- ③ Abbigliamento decoroso e adatto alle attività scolastiche

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Cinzia Baldacci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2
D. Lgs 39/93